



**3 LUGLIO 2022**

**DOMENICA IV DI SAN MATTEO**

**San Giacinto martire.  
San Anatolio, arcivescovo di  
Costantinopoli.**

*Tono III; Eothinòn IV*

**1^ ANTIFONA**

**Agathòn to exomologhìsthe to  
Kirìo, ke psàllin to onòmati su,  
Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter,  
sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore,  
ed inneggiare al tuo nome, o  
Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.

**2^ ANTIFONA**

**O Kirios evasìfen, efrèpian  
enedhìsato, enedhìsato o Kirios  
dhinamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs  
ek nekròn, psàllondàs si: Allilua

**Il Signore regna, si è rivestito di  
splendore, il Signore si è amman-  
tato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Allilua.

**3^ ANTIFONA**

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo,  
alalàxomen to Theò to Sotìri  
imòn.**

Effrenèstho ta urània, agaliàstho  
ta epighia, òte epiìse kràtos en

**Venite, esultiamo nel Signore,  
cantiamo inni di giubilo a Dio,  
nostro Salvatore.**

Si rallegrino le regioni celesti, esulti-  
no quelle terrestri, perché il Signore

vrachioni aftù o Kìrios; epàtise to thanàto ton thàton, protòkos ton nekròn eghèneto; ek kilias Adhu errisato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dei morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

### APOLITIKIA

Effrenèstho ta urània, agaliàstho ta epighia, òte epiìse kràtos en vrachioni aftù o Kìrios; epàtise to thanàto ton thàton, protòkos ton nekròn eghèneto; ek kilias Adhu errisato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dei morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

### APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàton dhià tu Stavru su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

### KONDAKION

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpidha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile

Mitèra pros tin zoìn metèstisen o  
mìtran ikisas aipàrthenon.

speranza nelle nostre necessità.  
Infatti colui che abitò un seno  
sempre vergine ha assunto alla vita  
colei che è Madre della vita.

## **APOSTOLOS (Rom. 6, 18-23)**

- Inneggiate al nostro Dio inneggiate, inneggiate al re nostro  
inneggiate. (Sal. 46,7)

- Popoli tutti, applaudite, acclamate a Dio con voci di gioia. (Sal.  
46,2)

### **Dalla lettera di San Paolo ai Romani.**

Fratelli, liberati dal peccato, siete diventati servi della giustizia.  
Parlo con esempi umani, a causa della debolezza della vostra carne.  
Come avete messo le vostre membra a servizio dell'impurità e  
dell'iniquità a pro dell'impurità, così ora mettete le vostre membra  
a servizio della giustizia per la vostra santificazione.

Quando infatti eravate sotto la schiavitù del peccato, eravate  
liberi nei riguardi della giustizia. Ma quale frutto raccoglievate  
allora da cose di cui ora vi vergognate? Infatti il loro destino è la  
morte.

Ora invece, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, voi raccogliete  
il frutto che vi porta alla santificazione e come traguardo avete la  
vita eterna. Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di  
Dio è la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.

*Alliluia* (3 volte).

- In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno.  
Liberami per la tua giustizia e salvami. (Sal 73, 1-2)

*Alliluia* (3 volte).

- Sii per me un Dio protettore e baluardo inaccessibile ove pormi  
in salvo. (Sal 70,3)

*Alliluia* (3 volte).

## VANGELO (Matteo 8, 5-13)

In quel tempo, entrato Gesù in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: “Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente”. Gesù gli riprese: “Io verrò e lo curerò”.

Ma il centurione rispose: “Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch’io che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico ad uno va ed egli va a un altro vieni ed egli viene e al mio servo: fa questo ed egli lo fa”.

All’udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: “In verità vi dico presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall’oriente e dall’occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre ove sarà pianto e stridore di denti”.

E Gesù disse al centurione: “Va e sia fatto secondo la tua fede”. In quell’istante il servo guarì.

### KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton	Lodate il Signore dai cieli,
uranòn, enìte aftòn en dis	lodatelo nell’alto dei cieli.
ipsìstis. Alliluià.	Alliluià.

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





**10 LUGLIO 2022**

**DOMENICA V DI SAN MATTEO**

**SANTI 45 MARTIRI DI NICOPOLI  
DELL'ARMENIA.**

*Tono IV; Eothinòn V*

**1^ ANTIFONA**

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.**

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

**2^ ANTIFONA**

**O Kirios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhinamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluaia

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluaia.

**3^ ANTIFONA**

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.**

To fedhròn tis anastaseos kirighma ek tu anghèlu mathùse e tu Kirìu mathitrie, ke tin progonokìn apòfasin aporrìpsase tis Apostolis kafchòmene èlegon: Eskilefte o thànatos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepolo del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

## ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

Sòson imàs, liè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilulia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilulia.

## APOLITIKIA

To fedhròn tis anastaseos kìrighma ek tu anghèlu mathùse e tu Kirìu mathìtrie, ke tin progonokìn apòfasin aporrìpsase tis Apostolis kafchòmene èlegon: Eskilefte o thànatos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepolo del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

## APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nìkas tis Ecclesiàs katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

## KONDAKION

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikìsas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti, colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è Madre della vita

## APOSTOLOS (Romani 10, 1-10)

- Quanto sono grandiose le tue opere, o signore! Tutto hai fatto con saggezza.
- Benedici, anima mia, il Signore! Signore mio Dio, quanto sei grande!

### Dalla lettera di San Paolo ai Romani

Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera sale a Dio per la loro salvezza. Rendo infatti loro testimonianza che hanno zelo per Dio, ma non secondo una retta conoscenza; poiché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non sono sottomessi alla giustizia di Dio. Ora, il termine della legge è Cristo, perché sia data giustizia a chiunque crede.

Mosè infatti descrive la giustizia che viene dalla legge così: l'uomo che la pratica vivrà per essa. Invece la giustizia che viene dalla fede parla così: "Non dire nel tuo cuore: Chi salirà al cielo?", questo significa farne discendere Cristo; oppure: "Chi discenderà nell'abisso?", questo significa far salire Cristo dai morti. Che dice dunque? "Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore"; cioè la parola della fede che noi predichiamo. Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il signore e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo.

Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e, con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Alliluià (3 volte).

- Avanza con successo e regna per la verità, la clemenza e la giustizia e la tua destra ti guidi a cose mirabili.

Alliluià (3 volte).

- Ami la giustizia e detesti l'empietà, perciò ti unse il Signore, tuo Dio con olio di letizia a preferenza dei tuoi uguali.

Alliluià (3 volte).

## VANGELO (Matteo 8, 28-34; 9, 1)

In quel tempo, giunto Gesù all'altra riva nel paese del Gadareni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli vennero incontro, erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada.

Cominciarono a gridare: “Che cosa noi abbiamo in comune con te, Figlio di Dio? Sei venuto prima del tempo a tormentarci”.

A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci a pascolare e i demoni presero a scongiurarlo dicendo: “Se ci scacci mandaci in quella mandria”. Egli disse: “Andate”. Ed essi, usciti dai corpi degli uomini, entrarono in quella dei porci ed ecco tutta la mandria si precipitò dal dirupo nel mare e perì nei flutti.

I mandriani allora fuggirono ed entrati in città raccontarono ogni cosa e il fatto degli indemoniati.

Tutta la città allora uscì incontro a Gesù e, vistolo, lo pregarono che si allontanasse dal loro territorio.

Salito sulla barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città.

### KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton  
uranòn, enìte aftòn en dis  
ipsìstis. Alliluia.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.  
Alliluia.



*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





## 17 LUGLIO 2022

**Domenica dei Santi Padri del IV Concilio Ecumenico in Calcedonia, e dei Santi Padri del I Concilio Ecumenico in Nicea, del II in Costantinopoli, del III in Efeso. Del V e del VI in Costantinopoli.**

*Santa Marina Megalomartire*

*Tono pl. I; Eothinòn VI*

### 1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

### 2^ ANTIFONA

**O Kirios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhinamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

### 3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.**

Ton synànarchon Lògon Patrì ke Pnevmati, ton ek Parthènu techtènda is sotirian imòn, animnisomen, pisti, ke proskinisomen; òti ivdhòkise sarkì anelthin

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce,

en do stavrò, ke thànaton ipomìne,  
ke eghìre tus tethneòtas en ti  
endhòxo anastàsi aftù.

sottoporsi alla morte e risuscitare i  
morti con la sua risurrezione  
gloriosa.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskìnìsomen ke  
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci  
davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs  
ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Alliluià.

### APOLITIKIA

Ton synànarchon Lògon Patrì ke  
Pnèvmati, ton ek Parthènu  
techtènda is sotirian imòn,  
animnìsomen, pistì, ke proskìnì-  
somen; òti ivdhòkise sarkì anelthìn  
en do stavrò, ke thànaton ipomìne,  
ke eghìre tus tethneòtas en ti  
endhòxo anastàsi aftù.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il  
Verbo coeterno al Padre ed allo  
Spirito, partorito dalla Vergine a  
nostra salvezza: perché nella carne  
ha voluto salire sulla croce,  
sottoporsi alla morte e risuscitare i  
morti con la sua risurrezione  
gloriosa.

Iperdedoxasmènos i, Christè o  
Theòs imòn, o fostiras epì ghis  
tus Patèras imòn themeliòsas ke  
dhi'aftòn pros tin alithinìn pistin  
pandas imàs odgighìsas,  
polievpalchne doxa si.

Cristo Dio nostro sei oltre ogni  
dire glorioso. Tu ci hai dato i Santi  
Padri luminari della terra e per  
mezzo di essi, ci hai condotto alla  
vera fede, o misericordioso, gloria  
a Te.

I amnàs su, Iisù, kràzi megàli ti  
fonì. Se, ninfie mu, pothò, ke se  
zitùsa athlò, ke se zitùsa athlò, ke  
sistravrùme ke sinthàptome to  
vaptismò su; ke pàscho dhià se, os  
vasilèvso sin si, ke thnisko ipèr su,  
ina ke zìso en si; all'òs thisian  
àmomon prosdèchu tin metà pòthu  
tithisàn si. Aftìs presvìes, os

La tua agnella, o Gesù, grida a gran  
voce: Te, mio sposo, io desidero, e  
per cercare te combatto, sono con te  
crocifissa e con te sepolta nel tuo  
battesimo; soffro con te, per poter  
regnare con te, e muoio per te, per  
vivere in te: accogli dunque come  
sacrificio senza macchia colei che,  
piena di desiderio, è stata immolata

eleimon, sòson tas psichàs imòn.

per te. Per la sua intercessione, tu che sei misericordioso, salva le anime nostre.

#### **APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)**

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nìkas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

#### **KONDAKION**

Tin en presvies akìmiton Theotòkon, ke prostasies ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikìsas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti, colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è Madre della vita.

#### **APOSTOLOS (Tito 3, 8-15)**

- Gioite nel Signore ed esultate giusti e giubilate voi tutti retti di cuore.
- Beati coloro ai quali sono state rimesse le colpe e perdonati i peccati.

#### **Dalla lettera di San Paolo a Tito**

Diletto figlio Tito, questa parola è degna di fede e perciò voglio che tu insista in queste cose, perché coloro che credono in Dio si sforzino di essere i primi nelle opere buone. Ciò è bello e utile per gli uomini. Guardati invece dalle questioni sciocche, dalle genealogie, dalle questioni e dalle contese intorno alla legge, perché sono cose inutili e vane. Dopo una o due ammonizioni stai lontano da chi è fazioso, ben sapendo che è gente ormai fuori strada e che continua a peccare condannandosi da se stessa. Quando ti avrò mandato Artema o Tichico, cerca di venire da me

a Nicopoli, perché ho deciso di passare l'inverno colà. Provvedi con cura al viaggio di Zena, il giureconsulto e di Apollo, che non manchi loro nulla. Imparino anche i nostri a distinguersi nelle opere di bene riguardo ai bisogni urgenti, per non vivere una vita inutile. Ti salutano tutti coloro che sono con me. Saluta quelli che ci amano nella fede. La grazia sia con tutti voi.

Alliluià (3 volte).

- O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro tempi antichi.

Alliluià (3 volte).

- Ci hai salvati dai nostri avversari ed hai confuso i nostri nemici.

Alliluià (3 volte).

### VANGELO (Matteo 5, 14-19)

Disse il Signore: “Voi siete la luce del mondo, non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti, non sono venuto ad abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra non passerà neppure un jota o un segno della legge senza che tutto sia compiuto. Chiunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi e insegnerà agli uomini a fare altrettanto sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini sarà considerato grande nel regno dei cieli”.

### KINONIKON

Enite ton Kirion ek ton Lodate il Signore dai cieli,  
uranòn; enite aftòn en tis lodatelo nell'alto dei cieli.  
ipsistis. Alliluià. (3 volte). Alliluià. (3 volte).

**MARTEDI PROSSIMO: Santa Macrina, sorella di S. Basilio.**

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





**24 LUGLIO 2022**  
**DOMENICA VII DI SAN MATTEO**  
**Santa Cristina**  
**Megalomartire.**

*Tono pl. II; Eothinòn VII*

**1^ ANTIFONA**

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirio, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

**2^ ANTIFONA**

**O Kirios evasìlefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhinamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

**3^ ANTIFONA**

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirio, alalàxomen to Theò to Sofìri imòn.**

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apene-kròthisan; ke istato Maria en to tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma;

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercan-

eskilevsas ton Àdhin, mi pirasthis ip'aftù; ipindisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

do il tuo corpo immacolato. Tu hai depredato l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

### APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apene-kròthisan; ke ìstato Maria en to tâfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskilevsas ton Àdhin, mi pirasthis ip'aftù; ipindisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredato l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

I amnàs su, Iisù, kràzi megàli ti fonì. Se, ninfie mu, pothò, ke se zitùsa athlò, ke se zitùsa athlò, ke sistravrùme ke sinthàptome to vaptismò su; ke pàscho dhià se, os vasilèvso sin si, ke thnisko ipèr su, ina ke zìso en si; all'òs thisian àmomon prosdèchu tin metà pòthu tithisàn si. Aftìs presvìes, os eleìmon, sòson tas psichàs imòn.

La tua agnella, o Gesù, grida a gran voce: Te, mio sposo, io desidero, e per cercare te combatto, sono con te crocifissa e con te sepolta nel tuo battesimo; soffro con te, per poter regnare con te, e muoio per te, per vivere in te: accogli dunque come sacrificio senza macchia colei che, piena di desiderio, è stata immolata per te. Per la sua intercessione, tu che sei misericordioso, salva le anime nostre.

### **APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)**

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

### **KONDAKION**

Tin en presvies akimiton Theotòkon ke prostasies ametàtheton elpidha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen; os gar zois Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mìtran ikisas aipàrthenon.

Tomba e morte non hanno trattenuto la Madre di Dio, sempre desta con la sua intercessione e immutabile speranza con la sua protezione: quale Madre della vita, alla vita l'ha trasferita colui che nel suo grembo sempreverGINE aveva preso dimora.

### **APOSTOLOS (Rom. 15, 1-7)**

- Salva, o Signore il tuo popolo e Benedici la tua eredità. (Sal 27,9).
- A te, Signore io grido; non restare in silenzio, mio Dio. (Sal 27, 1)

### **Dalla lettera di San Paolo ai Romani**

Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l'infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo.

Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: *gli insulti di coloro che ti insultano sono caduti sopra di me*. Ora, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché in virtù della perseveranza e della consolazione che ci vengono dalle Scritture teniamo viva la nostra speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti ad esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.

Alliluia (3 volte).

- Colui che abita al riposo dell'Altissimo dimorerà all'ombra del Dio del cielo. (Sal 90, 1)

Alliluia (3 volte).

- Dirà al Signore: Tu sei il mio sostegno e mio rifugio, mio Dio, in cui confido. (Sal 90,2)

Alliluia (3 volte).

## VANGELO (Matteo 9, 27-35)

In quel tempo, mentre Gesù se ne partiva di là, lo seguirono due ciechi, che gridavano dicendo: “Abbi pietà di noi, o figlio di Davide”. Entrato in casa, quei ciechi gli si accostarono e Gesù domandò loro: “Credete voi che io possa far questo?”. Gli risposero: “Sì, o Signore”. Allora toccò ad essi gli occhi, dicendo: “Vi sia fatto conforme alla vostra fede”. Subito i loro occhi s’aprirono e Gesù impose loro in tono severo: “Badate che nessuno lo venga a sapere”. Ma essi, usciti di là, diffusero la notizia per tutta la contrada.

Dopo la loro partenza, gli presentarono un muto indemoniato. Cacciato via il demonio, il muto parlò, cosicché le turbe piene di ammirazione andavano dicendo: “Non si è mai visto nulla di simile in Israele!”. Ma i farisei osservarono: “Egli caccia i demoni per mezzo del principe dei demoni”.

Gesù andava in giro per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il Vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo.

### KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton      Lodate il Signore dai cieli,  
uranòn; enìte aftòn en tis      lodatelo nell’alto dei cieli.  
ipsistis. Alliluia. (3 volte).      Alliluia. (3 volte).

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*







## 29 GIUGNO

### Memoria dei santi e gloriosi apostoli e primi corifei Pietro e Paolo.

#### 1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psállin to onòmati su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

#### 2^ ANTIFONA

**O Kirios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke piezòsato.**

Presvìes ton Aghion su sòson imàs Kirìe.

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

Per l'intercessione dei tuoi Santi salvaci, o Signore.

#### 3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs psalondàs si: Allilùia.

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi salva noi che a te can-tiamo: Allilùia.

#### ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs psalondàs si: Allilùia.

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi salva noi che a te can-tiamo: Allilùia.

## APOLITIKIA

I ton Apostòlon protòthoroni ke tis ikumènis dhidhàskali, to Dhespòti ton òlon presvèvsate, irinin ti ikumèni dhorisasthe ke tes psichès imòn to mèga èleos.

Voi che tra gli apostoli occupate il primo trono, voi maestri di tutta la terra, intercedete presso il Sovrano dell'universo perché doni alla terra la pace, e alle anime nostre la grande misericordia.

## APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Kanòna pìsteos ke ikòna praùtìtos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pimni su i ton pragmatòn alithia; dhià tùto ektiso ti tapinosi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nicòlae, prèsvève Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

Regola di fede immagine di mansuetudine, maestro di continenza ti designò al tuo gregge la verità dei fatti; e in vero con l'umiltà hai raggiunto le vette più eccelse, con la povertà la vera ricchezza, Padre Gerarca Nicola prega Cristo Dio di salvare le anime nostre.

## KONDAKION

Perivolìn pàsi pistis afharsias, theocharitote Aghni, edhoriso, tin ieràn esthìta su, meth'is to ieròn sòma su eskèpasas, skèpi pàndon anthròpon; ìsper tin katàthesin eortázomen pòtho, ke ekvoðmen fòvo si, semni: chère Parthène, christianòn to kàvchima

Hai donato a tutti i fedeli come manto di incorruttibilità, o pura, privilegiata dalla divina grazia, la sacra veste con la quale hai protetto il tuo corpo sacro, o divina protezione degli uomini: noi ne festeggiamo con amore la deposizione e, acclamando, a te con fede gridiamo: Gioisci, Vergine, vanto dei cristiani.

## APOSTOLOS (2 Cor 11,21; 12,9)

- Per tutta la terra, si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola. (Sal 18,5)
- I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani. (Sal 18,2)

## Dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinti

Fratelli, in quello in cui qualcuno osa vantarsi, lo dico da stolto, oso vantarmi anch'io. "Sono Ebrei? Anch'io. Sono Israeliti? Anch'io! Sono stirpe di Abramo? Anch'io! "Sono ministri di Cristo? Sto per dire una

pazzia, io lo sono più di loro: molto di più nelle fatiche, molto di più nelle prigionie, infinitamente di più nelle percosse, spesso in pericolo di morte. Cinque volte dai Giudei ho ricevuto i trentanove colpi; tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde. Viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli; fatica e travaglio, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità. E oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema? Se è necessario vantarsi, mi vanterò di quanto si riferisce alla mia debolezza. Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco. A Damasco, il governatore del re Areta montava la guardia alla città dei Damasceni per catturarmi, ma da una finestra fui calato per il muro in una cesta e così sfuggii dalle sue mani. Bisogna vantarsi? Ma ciò non conviene! Pur tuttavia verrò alle visioni e alle rivelazioni del Signore. Conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa - se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito fino al cielo. E so che quest'uomo - se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunziare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato, perché direi la verità; ma evito di farlo, perché nessun mi giudichi di più di quello che vede o sente da me. Perché non montassi in superbia per la grandezza delle rivelazioni, mi è stata messa una spina nella carne, un messo di satana incaricato di schiaffeggiarmi, perché io non vada in superbia. A causa di questo per ben tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza". Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Alliluia (3 volte).

- I cieli cantano le tue meraviglie, Signore, e la tua verità nell'assemblea dei santi. (Sal 88,6). Alliluia (3 volte)

- Dio è tremendo nell'assemblea dei santi, grande e terribile tra quanti lo circondano. (Sal 88,8) Alliluia (3 volte).

## VANGELO (Matteo 16, 13-19)

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarea di Filippo, chiese ai suoi discepoli: “La gente chi dice che sia il Figlio dell’uomo?”. Risposero: “Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti”. Disse loro: “Voi chi dite che io sia?”. Rispose Simon Pietro: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. E Gesù: “Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l’hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”.

### AI DITTICI

Pètre thion àrma Cheruvikòn,  
urànie Pàvle, ochimà te  
serafikòn, i pìrinos glòssa tu  
theanthròpu Lògu piròs me tis  
gheènis apolitròsasthe.

Divino Pietro, carro cherubico e  
celeste Paolo, cocchio serafico,  
lingua ignea del verbo Dio-uomo,  
spegnete il fuoco della geenna.

### KINONIKON

Is pàsan tin ghin exilthen o fhòn-  
gos aftòn ke is ta pèrata tis ikumènis  
ta rimata aftòn. Allilulia. (3 volte).

Per tutta la terra si diffuse la  
loro voce ed ai confini del  
mondo la loro parola (3 volte).

### Preghiera dell’ambone

Signore Dio onnipotente che per mezzo degli Apostoli ci hai fatto conoscere la gloria del Vangelo del tuo Cristo e con la loro predicazione ci hai illuminati e guidati alla verità mediante la grazia del tuo Unigenito splendente in essi, concedici di onorarli quali santificatori del tuo popolo al quale predicarono la parola della verità, di guisa che ammirando la santità della loro vita possiamo imitarne anche la santa condotta. Sì, o Signore, fatti grazia di aver parte e comunione della schiera dei tuoi eletti, custodendoci nella grazia del tuo Cristo con il quale hai comune la gloria e la potenza insieme con lo Spirito Santo ora e nei secoli.

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*

